



Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA approva Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018¹

Risultati dei primi nove mesi del 2018:

- ❖ **Ricavi pari a 8.961 milioni di Euro** (+58% rispetto ai primi nove mesi del 2017) principalmente per effetto dell'incremento delle quotazioni petrolifere
- ❖ **EBITDA reported di Gruppo pari a 448 milioni di Euro** (in forte crescita rispetto ai 303 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) supportato dall'effetto scenario sugli inventari
- ❖ **EBITDA comparable di Gruppo pari a 273 milioni di Euro** (413 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) per effetto di margini di raffinazione inferiori rispetto all'anno precedente solo in parte compensato dai buoni risultati ottenuti dai segmenti Marketing e Generazione di Energia Elettrica
- ❖ **Utile netto reported pari a 154 milioni di Euro** (109 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017). **Utile Netto comparable pari a 59 milioni di Euro** (162 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017)
- ❖ **La Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2018 si conferma positiva e pari a 74 milioni di Euro**

Milano, 29 ottobre 2018: Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA si è riunito oggi sotto la presidenza del Dott. Massimo Moratti e ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018, non sottoposto a revisione contabile. Si evidenzia che il Resoconto è redatto su base volontaria, nel rispetto della Direttiva 2013/50/UE, recepita con il D.lgs. 15 febbraio 2016, n.25 che ha abrogato l'obbligo di predisposizione dei Resoconti intermedi di gestione, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

Principali dati operativi e finanziari² di Gruppo:

Milioni di Euro	9M 2018	9M 2017	Var %	Q3/18	Q3/17	Var %
RICAVI	8.961	5.658	58%	3.370	1.729	95%
EBITDA	448,0	303,1	48%	176,6	161,8	9%
EBITDA comparable	272,8	412,6	-34%	122,4	160,1	-24%
EBIT	318,8	139,3	129%	132,3	105,0	26%
EBIT comparable	143,6	248,9	-42%	78,1	103,8	-25%
RISULTATO NETTO	154,1	109,4	41%	72,7	54,9	32%
RISULTATO NETTO comparable	59,0	161,6	-64%	44,1	51,7	-15%

Milioni di Euro	9M 2018	9M 2017	Q3/18	Q3/17
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	74	110	74	110
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	131	138	46	38

¹ Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Franco Balsamo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

² Al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo ed a livello di Risultato Netto sono mantenuti con valorizzazione FIFO però, rispetto ai risultati reported, escludendo utili e perdite non realizzate su inventari derivanti dalle variazioni di scenario attraverso la valutazione delle rimanenze iniziali agli stessi valori unitari delle rimanenze finali. Inoltre sono classificati all'interno dei risultati operativi i differenziali realizzati e non realizzati sugli strumenti derivati su oil e cambi con finalità di copertura, che fanno riferimento ad operazioni che prevedono lo scambio di quantità fisiche e quindi sono connessi all'operatività industriale del Gruppo, benché non contabilizzati in hedge accounting secondo i principi contabili di riferimento. Sono esclusi, sia a livello operativo che di Risultato Netto comparable, gli strumenti derivati relativi ad operazioni fisiche non di competenza del periodo oltre che le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza. I risultati così ottenuti, denominati "comparable", sono indicatori non definiti nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile.



Commenti ai risultati di Gruppo dei primi nove mesi del 2018

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2018 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 8.961 milioni di Euro. La differenza rispetto ai 5.658 milioni di Euro realizzati nei primi nove mesi dello scorso esercizio è riconducibile alle quotazioni petrolifere medie più elevate e alla crescente attività di compravendita di grezzi e prodotti petroliferi svolta dalla controllata Saras Trading SA. Più precisamente, nei primi nove mesi del 2018 le quotazioni della benzina hanno fatto segnare una media di 684 \$/ton (rispetto alla media di 536 \$/ton nei primi nove mesi del 2017) e le quotazioni del diesel sono state in media pari a 639 \$/ton (rispetto alla media di 471 \$/ton nei primi nove mesi del 2017). Tale incremento delle quotazioni ha dato luogo a maggior ricavi per circa 2.935 milioni di Euro nel segmento Raffinazione e per circa 310 milioni di Euro nel segmento Marketing. Infine, i ricavi del segmento Generazione di Energia Elettrica sono risultati superiori di circa 60 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente anche grazie alla tariffa CIP6/92 più elevata.

L'EBITDA reported di Gruppo nei primi nove mesi del 2018 è stato pari a 448,0 milioni di Euro, in forte crescita rispetto ai 303,1 milioni di Euro registrati nei primi nove mesi del 2017. La differenza è quasi interamente ascrivibile al segmento Raffinazione che, pur avendo operato nei primi nove mesi del 2018 in un contesto di mercato meno favorevole ed avendo realizzato volumi inferiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ha beneficiato dell'effetto positivo dello scenario sulle differenze inventariali tra inizio e fine periodo. Tale effetto per contro era risultato negativo nei primi nove mesi dello scorso esercizio.

Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a 154,1 milioni di Euro, rispetto ai 109,4 milioni di Euro conseguiti nei primi nove mesi dell'esercizio 2017, essenzialmente per quanto illustrato a livello di EBITDA. Nei primi nove mesi del 2018 gli ammortamenti sono stati inferiori (129,2 milioni di Euro contro 163,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) in relazione alla revisione del piano di ammortamento dell'impianto IGCC, che ha avuto luogo nel quarto trimestre del 2017. Per contro, gli oneri finanziari (pari a 12,2 milioni di Euro) sono risultati in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e le altre poste finanziarie (che ricomprendono i differenziali realizzati e non realizzati sugli strumenti derivati, le differenze cambio nette e gli altri oneri e proventi finanziari) sono risultate negative per circa 90 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2018 rispetto ad un contributo positivo per circa 29 milioni di Euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'EBITDA comparable di Gruppo si è attestato a 272,8 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2018, in calo rispetto ai 412,6 milioni di Euro conseguiti nei primi nove mesi del 2017. Tale risultato è sostanzialmente riconducibile al segmento Raffinazione che ha operato in uno scenario di mercato meno favorevole ed ha realizzato volumi inferiori, solo in parte bilanciato dai migliori risultati dei segmenti Generazione di energia elettrica e Marketing. **Il Risultato Netto comparable di Gruppo nei primi nove mesi del 2018 è stato pari a 59,0 milioni di Euro,** rispetto ai 161,6 milioni di Euro nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti nei primi nove mesi del 2018 sono stati pari a 130,9 milioni di Euro principalmente dedicati al segmento Raffinazione (115,9 milioni di Euro).

La **Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2018 è risultata positiva per 74 milioni di Euro,** rispetto alla posizione positiva per 87 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. La generazione di cassa proveniente dalla gestione operativa è stata assorbita dagli investimenti effettuati, dall'incremento degli inventari petroliferi nel periodo e dal pagamento del dividendo nel maggio 2018.

Commenti ai risultati di Gruppo del terzo trimestre del 2018

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2018 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a 3.370 milioni di Euro in crescita del 95% rispetto ai 1.729 milioni di Euro realizzati nel terzo trimestre dello scorso esercizio principalmente a causa dell'aumento delle quotazioni petrolifere medie nel periodo in esame e alla crescente attività di compravendita di grezzi e prodotti petroliferi svolta dalla controllata Saras Trading SA. Nel terzo trimestre del 2018 le quotazioni della benzina hanno fatto segnare una media di 713 \$/ton (rispetto alla media di 544 \$/ton nel terzo trimestre del 2017), mentre le quotazioni del diesel sono state in media pari a 669 \$/ton (rispetto alla media di 485 \$/ton nel terzo trimestre del 2017). Tale dinamica ha determinato maggior ricavi per circa 1.475 milioni di Euro nel segmento Raffinazione e per circa 145 milioni di Euro nel segmento Marketing. Infine i ricavi del segmento Generazione di Energia Elettrica sono risultati superiori di circa 28 milioni di Euro rispetto al secondo trimestre dell'esercizio precedente anche grazie alla tariffa CIP6/92 più elevata.

L'EBITDA reported di Gruppo nel terzo trimestre del 2018 è stato pari a 176,6 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 161,8 milioni di Euro del terzo trimestre dell'esercizio 2017. Tale andamento è quasi interamente ascrivibile al segmento Raffinazione. Nel terzo trimestre del 2018 infatti l'effetto positivo dello scenario sulle differenze inventariali tra inizio e fine periodo dovuto all'ascesa del prezzo del Brent ha più che compensato i minori margini di raffinazione unitari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a 72,7 milioni di Euro, rispetto ai 54,9 milioni di Euro conseguiti nel terzo trimestre dell'esercizio 2017, essenzialmente per quanto illustrato a livello di EBITDA. Nel terzo trimestre del 2018 gli ammortamenti sono stati inferiori (44,3 milioni di Euro contro 56,8 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2017) in relazione alla sopra citata revisione del piano di ammortamento dell'impianto IGCC. Gli oneri finanziari (pari a 5,5 milioni di Euro) sono risultati in lieve aumento rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente. Infine le altre poste finanziarie (che ricomprendono i differenziali realizzati e non realizzati sugli strumenti derivati, le differenze cambio nette e gli altri oneri e proventi finanziari) sono risultate negative in entrambi i periodi a confronto e pari a circa -25 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2018 e a circa -26 milioni di Euro nel terzo trimestre dell'esercizio precedente.

L'EBITDA comparable di Gruppo si è attestato a 122,4 milioni di Euro nel terzo trimestre dell'esercizio 2018, in calo rispetto ai 160,1 milioni di Euro conseguiti nel terzo trimestre del 2017. Tale risultato è principalmente riconducibile al segmento Raffinazione che, pur avendo operato in uno scenario di mercato favorevole, ha realizzato margini unitari inferiori allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto delle più elevate quotazioni del grezzo. Durante i mesi estivi la raffineria ha marciato a pieno regime e fatto segnare una buona performance industriale, mentre le lavorazioni nel mese di settembre sono state influenzate dal fermo delle unità di distillazione dovuto a un incendio che ha interessato alcune aree di servizio della raffineria. **Il Risultato Netto comparable di Gruppo nel terzo trimestre del 2018 è stato pari a 44,1 milioni di Euro**, rispetto ai 51,7 milioni di Euro nel medesimo trimestre dell'esercizio precedente.

Gli investimenti nel terzo trimestre del 2018 sono stati pari a 45,9 milioni di Euro principalmente dedicati al segmento Raffinazione (40,6 milioni di Euro).

Evoluzione prevedibile della Gestione

L'esercizio 2018 si è aperto con il Brent sui valori massimi degli ultimi 3 anni (70 \$/bl) supportato tra l'altro dalla crescita della domanda. Nella prima parte dell'anno l'offerta è stata influenzata dai tagli alla produzione messi in atto dai paesi OPEC e della Russia, da alcune tensioni geopolitiche in Libia e Nigeria e dalle riduzioni involontarie di Venezuela e Messico che sono state solo in parte compensate dagli incrementi produttivi messi a segno dagli Stati Uniti. A metà maggio il Brent ha toccato gli 80 \$/bl a seguito dell'annuncio dell'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare con l'Iran, per poi ripiegare grazie alla risposta dei paesi OPEC (Arabia Saudita in primis) che hanno deciso di incrementare l'offerta di circa 1 mbl/g. A partire dalla seconda metà di agosto le quotazioni del Brent sono nuovamente salite sulla scia del continuo declino della produzione venezuelana, l'avvicinarsi della data del 4 Novembre a partire dalla quale le sanzioni degli Stati Uniti contro l'Iran avranno effetto e di crescenti preoccupazioni sulla limitata *spare capacity* di grezzo a livello globale. L'attuale curva *forward* attesta il Brent ad una media di 76 \$/bl nell'ultimo trimestre dell'anno.

Lo scenario prevedibile per l'ultimo trimestre dell'anno si conferma positivo per i distillati medi con crack spread robusti e livelli inventariali piuttosto contenuti all'avvicinarsi del periodo invernale che tipicamente vede un incremento dei consumi di gasolio da riscaldamento. Gli esperti prevedono che la debolezza del crack spread della benzina, penalizzata dalla forte ascesa del prezzo del grezzo, sia destinata a persistere anche se anticipano una lieve ripresa rispetto ai valori registrati nel mese di ottobre.

Da un punto di vista operativo nell'ultimo trimestre non sono programmate attività manutentive rilevanti e pertanto la raffineria potrà operare a pieno regime. L'incendio, dovuto al temporale che nella notte del 18 settembre si è abbattuto sulla raffineria, ha interessato un'area di servizio afferente alle unità di distillazione che sono state temporaneamente fermate. L'ultima unità di distillazione (RT2) è ripartita il 15 ottobre mentre le altre due unità (T1 e T2) erano state rimesse in marcia entro fine settembre. Pertanto non vi sarà alcun effetto significativo sulle lavorazioni previste nell'ultimo trimestre.

Alla luce dei fattori sopra descritti **il Gruppo ritiene di poter realizzare, nell'ultimo trimestre dell'anno, un premio al di sopra del margine EMC Benchmark pari a circa 2,5 ÷ 3,0 \$/bl** (al netto delle manutenzioni).

Relativamente ai **segmenti Generazione di energia elettrica e Marketing si prevede il consolidamento dei buoni risultati ottenuti nei primi nove mesi.**

La **Posizione Finanziaria Netta a fine anno è prevista in ulteriore miglioramento.**



Audio-conferenza del 29 ottobre 2018 ed Ulteriori Informazioni

Alle ore 15:30 CET, si terrà la consueta *conference call* con analisti e investitori, durante la quale il management commenterà i risultati e risponderà ad eventuali domande.

Numeri da chiamare per la conference call:

Dall'Italia: +39 02 805 88 11
Dal Regno Unito: + 44 121 281 8003
Dagli USA: +1 718 7058794

Il link per collegarsi alla webcast è il seguente: <http://services.choruscall.eu/links/saras181105.html>

La registrazione e la trascrizione della webcast saranno altresì disponibili sul sito web della Società.

Il presente comunicato stampa è stato redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Lo stesso è a disposizione del pubblico sul sito internet della società, nella sezione "Investor Relations/Notizie Finanziarie/Comunicati Stampa" ed anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato per le informazioni regolamentate, denominato "1info" (www.1info.it). Inoltre la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 settembre 2018 è a disposizione del pubblico presso la sede legale in Sarroch (CA) S.S. 195 Sulcitana Km. 19, presso la sede amministrativa in Milano, Via dell'Unione n. 1, sul sito internet della Società nella sezione "Investor Relations / Relazione Trimestrale", e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info".

Saras Investor Relations

Tel + 39 02 7737642
ir@saras.it

Contatti per i media:

Francesca Pezzoli
Tel + 39 02 7737642
francesca.pezzoli@saras.it

Comin & Partners
Lelio Alfonso
Tel +39 334 6054090
lelio.alfonso@cominandpartners.com

Giuseppe Stamegna
Tel +39 392 0240063
giuseppe.stamegna@cominandpartners.com

IL GRUPPO SARAS

Il Gruppo Saras, fondato da Angelo Moratti nel 1962, conta circa 1.900 dipendenti e presenta un valore totale dei ricavi pari a circa 7,7 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017. Oggi il Gruppo è uno dei principali operatori Europei nella raffinazione del petrolio ed è attivo anche nel settore della produzione di energia elettrica. Direttamente ed attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi nei mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, il Gruppo produce e vende energia elettrica attraverso le controllate Sarlux Srl (impianto IGCC) e Sardeolica Srl (parco eolico). Il Gruppo offre poi servizi di ingegneria industriale e di ricerca per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente attraverso la controllata Sartec Srl.